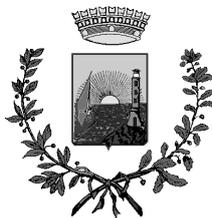


COMUNE DI CESENATICO

PROVINCIA DI FORLI' - CESENA



SETTORE: SERVIZI FINANZIARI

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015

(art.231 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e art.11, comma sesto, del D.Legs.118/2011)

L'art. 231 del D.Lgs. 267/2000 "Relazione sulla gestione", dispone testualmente:

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'[art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), e successive modificazioni.

L'art.11, comma sesto, del D.Legs.118/2011 dispone inoltre:

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque

non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'[art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350](#);

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Questa Amministrazione, sulla base del bilancio di previsione approvato, considerando lo schema suddetto, provvederà ad illustrare la gestione dell'anno 2015.

Considerazioni preliminari

L'analisi dei dati finanziari consuntivi di esercizio permette di esaminare nel complesso gran parte delle azioni amministrative intraprese nell'anno di riferimento.

La gestione finanziaria 2015, sia nella fase previsionale che in quella attuativa, è stata ovviamente condizionata dai seguenti elementi:

- 1) Consolidamento, dopo il terzo riordino consecutivo dal 2012 delle norme sul cosiddetto "Federalismo Municipale" mediante la conferma della Imposta Unica Comunale (IUC), comprendente l'Imposta sugli Immobili (IMU, con modifica di attribuzione), la Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI) e la nuova Tassa sui Rifiuti (in sostituzione della Tariffa di Igiene Ambientale, vigente fino al 2012, e della Tares, tributo sui rifiuti comprendente anche una partecipazione al costo dei cosiddetti servizi indivisibili); correlativamente è stata disposta una ulteriore riduzione dei trasferimenti erariali, che di fatto non finanziano più l'esenzione da IMU delle abitazioni principali e dei cosiddetti "immobili merce". Il gettito presunto della TASI ad aliquote base (0,1%) è stata la base di compensazione per la costituzione del Fondo di Solidarietà Comunale 2014;
- 2) Passaggio alla nuova contabilità "armonizzata" mediante l'operazione di revisione e riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 1/01/2015, che ha fatto emergere una situazione completamente diversa da quella registrata nel Rendiconto dell'Esercizio 2014 (approvato con le previgenti norme contabili), soprattutto per applicazione del nuovo strumento costituito dal Fondo Svalutazione Crediti di dubbia esigibilità, sostitutivo del Fondo Svalutazione Crediti istituito nel 2012 ed applicato per l'ultima volta in sede di Rendiconto 2014;
- 3) Avvio della definitiva locazione del leasing immobiliare attivato per la costruzione del Polo Scolastico di Villamarina, con corrispondente conferma della Imposta Comunale di Scopo introdotta nel 2014 per finanziare tale intervento;
- 4) Vendita di tutte la partecipazione azionaria in Hera spa, soprattutto a riequilibrio del risultato negativo emerso dal riaccertamento straordinario dei residui;
- 5) Avvio della gestione diretta della Farmacia Comunale di Bagnarola, sia pur mantenendo il contratto di associazione in partecipazione stipulato dalla disciolta Azienda Speciale con il farmacista assegnatario dell'incarico a seguito di gara;
- 6) Avvio dei servizi dei quattro servizi in forma associata (Servizi Sociali, Informatica, Protezione Civile e Personale) trasferiti alla nuova Unione dei Comuni Rubicone e mare con decorrenza 1.01.2015, sia pur con un periodo semestrale di gestione contabile e finanziaria diretta;
- 7) Attivazione di nuovi strumenti per la riscossione di crediti tramite il sistema ingiuntivo (affidato alla società Sorit, sostitutivo del metodo esattoriale precedentemente affidato ad Equitalia), e tramite recupero stragiudiziale (mero recupero crediti affidato alla società AgeCredit);

- 8) Aumento dell'aliquota dell'IMU su immobili diversi da abitazioni e della addizionale IRPEF, principalmente per finanziare il nuovo Fondo Crediti di dubbia esigibilità 2015;
- 9) Anticipo nel cosiddetto regime IVA verso fornitori (split e reverse charge) per cui è essenzialmente il Comune che garantisce allo Stato il gettito dell'Iva addebitata dai fornitori, provvedendo a trattenerla dal pagamento del corrispettivo e versarla direttamente allo Stato. Gli Enti pubblici divengono quindi anche una sorta di sostituti di imposta per quanto riguarda l'IVA, come lo erano per Irpef ed Ires.
- 10) Riorganizzazione dei Settori Comunali ed in particolare del comparto tecnico;
- 11) Gravi criticità e danni a seguito di fenomeni (mareggiate, piogge persistenti, vento) registrati nel mese di Febbraio 2015.

La completa applicazione delle norme sul Federalismo Municipale (D.Legs.23/2011), unite alle varie misure di urgenza adottate dal Governo Nazionale per fronteggiare la profonda crisi finanziaria ed economica (leggi di stabilità 2012, 2013, 2014 e 2015, decreti Salva Italia, Spending Review, sblocca debiti, Pubblica Amministrazione, abolizione IMU prima rata, abolizione IMU seconda rata, salvataggio di istituzioni bancarie, ecc.) hanno comportato come principale effetto una ulteriore riduzione dei contributi erariali mediante il meccanismo del Fondo di Solidarietà Comunale, ancorato anche ai dati statistici rilevati dal sistema dei Fabbisogni Standard.

In particolare non è più riconosciuto ai Comuni l'onere per l'esenzione da IMU della abitazione principale, con possibilità di recuperare tale mancato gettito mediante l'applicazione della nuova TASI, così come il ristoro di particolari esenzioni da IMU (fabbricati rurali, immobili merce) non ha mai coperto l'effettiva perdita di entrate. In particolare a fronte di una certificata minore entrata da IMU per 283 mila euro annui da esenzione per immobili completati ma invenduti dalle imprese costruttrici (cosiddetti "immobili merce"), esenzione concessa a partire dal secondo semestre 2013, lo Stato non ha riconosciuto che 40 mila euro annui di rimborso. Ciò nonostante assicurazioni da parte di Ministeri ed Ifel circa il diritto al conguaglio, prima indicato per l'ottobre 2015, ora in programma per Aprile 2015.

In realtà il cambiamento nei rapporti finanziari tra Stato, Enti Locali e contribuenti di tributi locali, sempre nell'ambito del cosiddetto Federalismo Municipale e dei ripetuti tentativi di risanamento della finanza pubblica e di rispetto degli obblighi assunti con l'Unione Europea in merito agli obiettivi nazionali di pareggio di bilancio e di Patto di Stabilità, mostra in particolare nel periodo 2011 – 2015 i seguenti risultati, come da allegato:

- a) Aumento della pressione tributaria locale (IMU, TASI, ISCOPI), al netto degli sgravi Irperf per immobili non locati, del 104%, passando dai 8.372 mila del 2012 ai 17.039 euro del 2015. Considerando anche il raddoppio dell'addizionale comunale all'IRPEF (che, come già detto, finanzia il nuovo Fondo Svalutazione Crediti di difficile esazione), l'incremento della pressione fiscale sale al 106%.
- b) Riduzione dei trasferimenti tra Stato/Comune e contribuenti del 214%, passando dai 4.515 mila euro del 2012 al contributo di 5.146 mila euro del 2015 (principalmente tramite il meccanismo del Fondo di solidarietà Comunale, la componente Tares 2013 per servizi indivisibili versata nel 2014 e la quota IMU sugli immobili di

- Categoria catastale D, versate dai contribuenti direttamente allo Stato, rilevata dai versamenti effettuati nel 2015 mediante delega bancaria (cosiddetto modello F24).
- c) Riduzione delle risorse nette residuali del Comune del 14% rispetto ai valori 2012, considerando che il gettito dell'ISCOP (compreso nell'aggravamento della pressione fiscale) deve finanziare il leasing del Polo Scolastico di Villamarina.

In sostanza la manovra imposta dallo Stato con il cosiddetto Federalismo Municipale ha sottratto alla comunità di Cesenatico (Comune e contribuenti) risorse per circa 9.6 milioni di euro, corrispondenti al 40% circa delle risorse dell'esercizio 2012 (che ammontava a 24 milioni di euro di entrate correnti, come da Rendiconto 2012).

Complessivamente le risorse sottratte dallo Stato alla collettività locale di Cesenatico (intesa come residenti, proprietari ed utilizzatori di immobili) ammontano nel periodo 2012 – 2015 ad un valore cumulativo di circa 31 milioni di euro.

Si ritiene che nessun'altra categoria di enti pubblici abbia dovuto sostenere la finanza pubblica come hanno fatto le autonomie locali (Comuni) negli ultimi cinque anni. Non sono stati confermati i valori corrispondenti agli sgravi fiscali sugli immobili per riduzione tributaria statale, ma si suppone non superino il 8-10% del carico complessivo 2013.

L'Anci ha calcolato in 18 miliardi di euro tale valore complessivo per gli Enti Locali (dato aggiornato al 2014). Alle medesime conclusioni giunge una deliberazione della Corte dei Conti sul Federalismo Municipale, sempre del 2015.

La tardiva comunicazione della riduzione effettiva ed in particolare del meccanismo di attribuzione e costituzione del Fondo di Solidarietà Comunale 2015 (modificativo del sistema che aveva sostituito il Fondo Sperimentale di Riequilibrio 2012) ha comportato lo slittamento dei termini di approvazione del Bilancio di Previsione 2015 dal Dicembre 2014 a Luglio 2015. Le reiterate proroghe dei termini di approvazione dei Bilanci di Previsione sono purtroppo ritornate ad essere prassi corrente da alcuni anni, ad ulteriore indicatore delle difficoltà ed incertezze nei rapporti tra Amministrazione dello Stato ed enti locali. Nel 2013 il termine di approvazione del Bilancio di Previsione giunse ad indicare come ultima data utile addirittura il 30 Novembre, facendo coincidere approvazione ed assestamento di Bilancio nel medesimo atto, nel 2014 il 30 Settembre!

L'utilizzo dell'esercizio provvisorio per il 2015 si è quindi protratto per oltre sette mesi. Ciò lascia supporre le conseguenti difficoltà in una realtà economica incentrata sulla stagione estiva, ma anche l'equità e la correttezza verso i contribuenti nell'essere indotti ad approvare tariffe e tributi con effetto retroattivo al 1 gennaio 2015, come avvenuto per Tari, IMU e, soprattutto, Addizionale Irpef.

Norme e principi contabili applicati nella gestione di Bilancio 2015

L'anno 2015 conferma l'anno di passaggio dal previgente ordinamento contabile di cui al D.Legs. 267/2000 al nuovo ordinamento cosiddetto "armonizzato" disposto dal D.Legs. 118/2011, che alcuni altri Enti per volontà di sperimentazione avevano già collaudato dal 2013-2014. Gli aspetti formali da osservare nella predisposizione dei bilanci di previsione e dei piani esecutivi di gestione sono riconfermati: oltre agli schemi ed alle classificazioni da adottare, in esso sono contenuti i principi fondamentali dell'intera contabilità finanziaria

pubblica locale: pareggio ed equilibrio economico, programmazione pluriennale delle risorse, unità, integrità ed universalità del Bilancio.

Dal 2015 la graduale applicazione la cosiddetta “armonizzazione contabile” disposta con D.Lgs. 118/2011 prevedeva che gli stessi schemi di Rendiconto 2014 e bilancio di previsione 2015 fossero redatti nel duplice formato (D.legs.194 e D.legs.118), pur rappresentando i nuovi modelli mera funzione conoscitiva. Il Rendiconto 2015, così come il Bilancio di previsione 2016 – 2018 (che diventa triennale, in sostituzione del precedente annuale/pluriennale) dovranno invece essere compilati con i nuovi modelli e, soprattutto, principi contabili, con particolare riferimento alla cosiddetta “competenza potenziata” in virtù della quale possono essere rendicontate entrate e spese (tramite le corrispondenti operazioni contabili di accertamento ed impegno) solo in presenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili, sia per la parte corrente che per quella in conto capitale. Il sistema contabile precedente registrava invece gli impegni di spesa sulla base degli atti autorizzativi all’assunzione dell’obbligazione e, per la parte in conto capitale (investimenti), contestualmente e corrispondentemente all’acquisizione della entrata vincolata. In conseguenza a ciò viene introdotto il cosiddetto Fondo Pluriennale Vincolato, ma anche la quota vincolata del risultato di amministrazione, che costituiscono un collegamento tra l’esercizio di acquisizione delle risorse destinate e l’esercizio di effettivo utilizzo, soprattutto nell’ambito delle spese in conto capitale (investimenti in opere pubbliche), che frequentemente coprono periodi di impiego pluriennali.

Lo scopo principale della cosiddetta contabilità “armonizzata” è dichiarato nell’intento di fare emergere anche dai Rendiconti finanziari di tutti gli enti pubblici dell’Unione Europea valori di credito e debito (intesi come residui attivi e passivi) coerenti con la definizione civilistica degli stessi e non più meri accantonamenti finanziari di risorse acquisite ma anche non impiegate.

Il momento cardine nell’applicazione di tali nuovi principi è costituito dal riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in pratica una riclassificazione e rielaborazione attuata post Rendiconto 2014 (approvato con le previgenti regole e preceduto da un proprio riaccertamento “ordinario” dei residui) di tutte le partite finanziarie (residui attivi e passivi) provenienti dagli esercizi 2014 e precedenti finalizzata all’applicazione delle nuove regole contabili e alla prima costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) e del Fondo Crediti di difficile esigibilità (FCDE, sostitutivo del precedente Fondo Svalutazione Crediti introdotto nella normativa contabile solo dal 2012).

Tutto ciò, con enormi difficoltà interpretative e costi attuativi, produce dati contabili sicuramente meno leggibili e valutabili per non addetti ai lavori: dal riaccertamento straordinario dei residui ma anche dal Rendiconto 2015 emergono valori enormi e, apparentemente, contrastanti, nella definizione del risultato di amministrazione al netto ed al lordo di fondi (FPV e FCDE), vincoli per spese correnti ed investimenti, destinazioni ed accantonamenti. Il tutto con metodi applicativi sorretti ancora da elementi discordanti e derogativi degli stessi principi contabili (vedasi il trattamento dell’addizionale comunale all’Irpef, entrata che viene ora riscossa direttamente dai Comuni in anni successivi alla rispettiva competenza, oppure la possibilità di limitare gli accantonamenti a FCDE, l’imputazione alla competenza dell’esercizio precedente di entrate rimosse entro i termini di approvazione del rendiconto, la retroattività nell’accertamento di entrate per servizi a domanda individuale che al termine dell’esercizio non rappresentano somme esigibili, l’eventuale inclusione nel Fondo Pluriennale Vincolato di spese finanziate all’interno di quadri economici progettuali ma ancora non affidate o utilizzate, ecc.).

Inoltre il confronto tra valori e risultanze 2014 – 2015 non appare indicativo, considerato il cambiamento del sistema contabile: gli impegni di spesa assunti sul 2015 sommano obbligazioni perfezionate in anni precedenti ma in esigibili nel 2015, oltre al reimpiego di entrate con vincolo di destinazione, ma non registrano le nuove obbligazioni autorizzate e perfezionate, ma con esigibilità rinviata ad anni successivi.

Atti di approvazione del Bilancio di Previsione 2015 e del Rendiconto 2014

Il Bilancio di Previsione annuale dell'Esercizio 2015 e pluriennale 2015 – 2017 (ultimo nella versione così sdoppiata, dal 2016 il Bilancio avrà valenza solo triennale) è stato presentato al Consiglio Comunale nella seduta del 9.07.2015 n.48 e definitivamente approvato nella successiva del 30.07.2015 con deliberazione n.61, quindi con circa due mesi di anticipo rispetto a quanto accaduto nel 2014. Anche per il 2015 si è di fatto usufruito della proroga dei termini di approvazione dei Bilanci Preventivi al mese di Luglio 2015 e dell'esercizio provvisorio per oltre metà esercizio.

Lo stato di attuazione dei programmi 2015 non è stato approvato nei nuovi termini del mese di Luglio a causa del rinvio dei termini di approvazione del medesimo bilancio di previsione, ma solamente con deliberazione n.90 del 18/12/2015, ad esercizio praticamente concluso.

Con deliberazioni della Giunta Comunale n.4 del 13.01.2015 e n.219 del 14.09.2015 erano stati approvati il Piano Esecutivo di Gestione contabile 2015 in regime di esercizio provvisorio e dopo l'approvazione del bilancio 2015.

Lo schema di Rendiconto 2014 è stato approvato con deliberazioni della Giunta Comunale n.88 del 31.03.2015, n.122 del 28.04.2015 e del Consiglio Comunale n.36 del 19.05.2015. La approvazione del Rendiconto 2014 da parte del Consiglio Comunale, presentato nella seduta convocata per il 28/04/2015 ma poi rinviato con deliberazione n.29, non ha poi beneficiato di una auspicata proroga normativa di 60 giorni del termine (già concessa nel 2014 per recepire i conguagli del Fondo di Solidarietà Comunale 2013, e promessa nel 2015 per le difficoltà conseguenti al riaccertamento straordinario dei residui e alla duplice rielaborazione dei dati provenienti da tale esercizio) producendo una diffida prefettizia all'adempimento, rispettata entro i nuovi termini assegnati.

Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n.136 del 20/05/2015, mentre il Consiglio Comunale ha approvato con propria deliberazione n.46 del 9/07/2015 le modalità di recupero del disavanzo "tecnico" (principalmente generato dal ricalcolo del nuovo Fondo Crediti di Difficile Esigibilità sui residui attivi riaccertati in via straordinaria e provenienti dagli esercizi 2014 e precedenti), consistente nella rateizzazione trentennale di tale rilevante passività.

Atti di variazione di Bilancio 2015

Nell'esercizio 2015 sono state approvate variazioni di bilancio con deliberazioni della Giunta Comunale n.217 del 7/09/2015 e n.271 del 4/11/2015, ratificate dal Consiglio Comunale rispettivamente con deliberazioni n.73 del 23/10/2015 e n.91 del 18/12/2015.

L'assestamento di Bilancio presentato al Consiglio Comunale convocato per il giorno 30/11/2015 non è stato approvato per mancata legale costituzione della stessa assise (per

mancata presenza di Presidente e Vicepresidente, oltre a quella dei consiglieri di maggioranza). La Giunta Comunale ha pertanto approvato variazioni di bilancio con deliberazione n.303 del 30/11/2015, ratificata dal Consiglio Comunale per proprio atto n.92 del 18/12/2015. Sono stati inoltre disposti i prelievi dal fondo di riserva e modifica del PEG mediante deliberazione della Giunta Comunale n. 310 del 15.12.2015.

Altri atti da segnalare, in quanto significativi per la gestione finanziaria dell'Ente, sono i seguenti:

- Piano di valorizzazione e alienazione degli immobili comunali: deliberazione del Consiglio Comunale n.58 del 30.07.2015;
- Approvazione del programma annuale per il conferimento di incarichi di studio, ricerca e consulenza: deliberazione del Consiglio Comunale n.50 del 30.07.2015;
- Approvazione delle aliquote della Imposta Municipale Propria (IMU 2015); deliberazione del Consiglio Comunale n.53 del 30/07/2015;
- Approvazione delle aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche (Addizionale IRPEF 2015): deliberazione del Consiglio Comunale n.52 del 30/07/2015;
- Approvazione del Piano Finanziario e delle Tariffe della Tassa sui Rifiuti (Tari 2015) per il 2015: deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 30.07.2015;
- Approvazione delle tariffe della Tassa sui Servizi Indivisibili (Tasi 2015): deliberazione del Consiglio Comunale n.57 del 30.07.2015;
- Conferma della Imposta Comunale di Scopo (Iscop), finalizzata al finanziamento della locazione finanziaria del Polo Scolastico di Villamarina: deliberazione del Consiglio Comunale n.54 del 30.07.2015;
- Cessione residuale di azioni di Hera spa: deliberazione del Consiglio Comunale n.66 del 6.08.2015;
- Bilancio di esercizio 2014 della Azienda Speciale Farmacie Comunali, cessata con deliberazione consiliare n.89 del 27.11.2014: deliberazione del Consiglio Comunale n.47 del 9/07/2015;
- Regolamento delle attività di indirizzo e controllo sulle società partecipate: deliberazione del Consiglio Comunale n.67 del 6/08/2015;
- Rinvio dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale integrata e del bilancio consolidato all'esercizio 2016: deliberazione del Consiglio Comunale n.75 del 23/10/2015;
- Rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa DD.PP.: deliberazioni del Consiglio Comunale n.43 del 17/06/2015 e n.82 del 23/11/2015

- Adozione del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE): deliberazione del Consiglio Comunale n.69 del 6/08/2015;

Analisi delle entrate correnti

Tributarie e trasferimenti dallo Stato per il Fondo di Solidarietà Comunale

Come già ricordato in premessa, nel primo titolo di bilancio, parte entrata (entrate tributarie) per il 2015 si rilevano le seguenti situazioni:

- Riordino della Imposta Municipale Propria IMU, introdotta nel 2012 in sostituzione dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI), con riserva totale del gettito al Comune (ad eccezione dei fabbricati iscritti alla categoria catastale D) ed esenzione di abitazioni principali, fabbricati e terreni agricoli, immobili merce, ed aumento delle aliquote per immobili non abitativi;
- Conferma della Imposta Comunale di Scopo (Iscop), per il finanziamento del leasing immobiliare del Polo Scolastico di Villamarina;
- Aumento della aliquota Comunale all'IRPEF dallo 0,4% allo 0,8%;

Dal confronto tra previsione rendiconto 2014, previsione e rendiconto 2015 si rilevano i seguenti principali valori (in migliaia di euro):

	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Rendiconto 2015
Imposta Municipale Unica (IMU) al netto della trattenuta del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)	12.991	13.500	12.898
Tassa sui Rifiuti Urbani (TARI)	7.280	7.413	7.377
Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI)	2.092	2.094	2.108
Addizionale IRPEF	907	2.376	2.376
Imposta Comunale di Scopo (ISCOP)	747	800	738

Il gettito dell'IMU, nonostante le maggiori esenzioni disposte per legge (in particolare su immobili merce), non ha raggiunto la previsione. Dall'analisi dei versamenti eseguiti con delega bancaria da parte di proprietari di immobili non abitativi (cat.B, C, ed in particolare D) parrebbe emergere una crescente evasione alla puntuale corresponsione del tributo, oltre ad una evidente perdita di gettito da parte di un crescente numero di soggetti imprenditoriali in situazione concorsuale o pre concorsuale (fallimenti, liquidazioni amministrative, concordati, ecc.)

La stima della Tasi (che grava essenzialmente sugli immobili esenti da IMU, quali abitazioni principali, immobili merce, fabbricati agricoli) ha invece scontato i cambiamenti della consistenza delle abitazioni principali rispetto all'ultimo anno di imposizione sull'abitazione principale ai fini Ici, base di calcolo per la stima del gettito del nuovo tributo,

oltre ad una diversa aliquota e all'assenza di detrazioni, pur confermando sostanzialmente le previsioni iniziali.

La problematicità principale nella riscossione della Imposta Comunale di Scopo (che grava con l'aliquota dello 0,5% esclusivamente sui medesimi immobili soggetti ad IMU con aliquota massima del 1,06%) forse è la perdurante difficoltà a comunicare in modo diffuso a contribuenti residenti in altri Comuni (e stati) per la parte gravante sulle cosiddette seconde case, che già scontavano l'aliquota IMU nella misura massima. Pare inoltre scorgere nel minore versamento rispetto al 2014 una aumentata contrarietà ed opposizione all'assoggettamento di un tributo destinato al finanziamento di una opera pubblica (Polo Scolastico di Villamarina) di cui beneficiano principalmente i residenti a Cesenatico, soggetti generalmente esentati dallo stesso tributo al pari dell'IMU; a sostenere tale investimento sono quindi quasi esclusivamente i proprietari di seconde case con residenza in altri Comuni oppure gli immobili commerciali, e non gli ipotetici fruitori delle opere di edilizia scolastica.

Risultano inoltre accertati i seguenti recuperi da ravvedimenti operosi, da controlli riferiti ad annualità pregresse anche in sede di insinuazione fallimentare (in migliaia di euro):

	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Rendiconto 2015
ICI	896	500	345
IMU	498	180	1.154
ISCOP	0	0	28
Imposta Pubblicità	58	20	28

Complessivamente le entrate tributarie accertate (al lordo della trattenuta per Fondo di Solidarietà Comunale) nel 2015 aumentano del 6,53% rispetto al 2014, soprattutto per aumento dell'aliquota dell'Addizionale Comunale all'IRPEF 2015, pur rinviando al 2016 l'introito di tale maggiorazione.

	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Rendiconto 2015
Imposte	16.434	17.710	17.963
Tasse	9.383	9.520	9.533
Altri tributi	51	51	60
TOTALI	25.868	27.281	27.556

Questo dato deve però essere necessariamente integrato con le attribuzioni del cosiddetto Fondo di Solidarietà Comunale, che presentano i seguenti valori comparati e complementari tra 2014 e 2015 (in migliaia di euro):

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Fondo di solidarietà comunale ricevuto (FSC)	1.014	-139
Costituzione FSC versato	-3.911	-3.913

TOTALI	-2.897	-4.052
---------------	---------------	---------------

Evidente la maggiore partecipazione del Comune di Cesenatico, tramite Fondo di Solidarietà Comunale, al "risanamento del comparto degli enti pubblici nazionali nel rispetto dei vincoli imposti dalla Unione Europea in merito al rapporto Debito/PIL" per 1,15 milioni di euro, corrispondi ad una ulteriore riduzione di risorse del 3,2% rispetto alle entrate correnti 2014.

Si confermano pertanto le seguenti considerazioni, già espresse in sede di Rendiconto 2014:

L'attribuzione del contributo sostitutivo della definitiva abolizione dell'IMU sulla prima casa, non compensato dal gettito della Tares ad aliquota base (1%) è stato oggetto di uno specifico stanziamento statale la cui attribuzione appare viziata da elementi mai chiariti:

a fronte della riduzione del contributo di 1.917 mila euro per abolizione IMU su 1' casa e terreni agricoli, il Comune ha potuto fruire della Tasi (ricalcolata ad aliquote base del 0,0,1% in euro 836 mila) e di un contributo di 60 mila euro. In merito a ciò i competenti Ministeri (ma anche Anci ed Ifel) non hanno mai risposto alle note del 6 Agosto, 8 Agosto e 24 Novembre 2014. Appare ripetersi la vicenda del Fondo Sperimentale di Riequilibrio 2012, oggetto di ricorsi giurisdizionali e straordinari, tutt'ora in attesa di giudizio.

Incomprensibile come Comuni limitrofi abbiano usufruito di contributi nettamente superiori ai 60 mila euro ottenuti da Cesenatico (Cervia 935 mila, Bellaria 1.248 mila, Gatteo 185 mila).

Il confronto tra attribuzione tributi 2013 – 2014, anche al netto di Tares/Tari (il cui maggior gettito copre le maggiori spese del servizio di Hera) ed Iscop (il cui gettito di 747 mila euro copre gli oneri di pre locazione per euro 605 mila ed altre spese di acquisto attrezzature per l'avvio del Polo Scolastico di Villamarina imputate al bilancio 2014 per euro 338 mila), è quindi il seguente:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
IMU	12.795	12.991
Tasi	0	2.094
FSC	-1.942	-2.897
Contributo abolizione IMU 1' casa e Tasi	1.917	60
TOTALI	12.770	12.188

Si evidenzia quindi una diminuzione netta di risorse nette al Comune di Cesenatico tra 2013 – 2014 per il cosiddetto Federalismo Municipale di circa 582 mila euro, pari al 4,55%.

Al contrario l'aggravio per i contribuenti (considerando ora TARI ed ISCOP, e la quota per i servizi indivisibili della Tares 2013 richiesta nel 2014), può essere così sintetizzata:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
IMU	12.795	12.991
IMU allo Stato (fabbr.D)	2.934	2.899
IscoP	0	747
Tasi	0	2.094
Tares /Tari di competenza Comune (servizio Hera)	7.211	7.278
Tares (quota servizi indivisibili allo Stato)	0	837
TOTALI	22.940	26.846

Un aggravio quindi di 3.906 mila euro rispetto al 2013, pari al 17%.

E' sintomatico quindi come a fronte di un aggravio del carico fiscale (3.906 mila euro, pari al 17% di incremento rispetto al 2013), il Comune di Cesenatico, al netto di quote di tributo di competenza statale (IMU categoria catastale D e quota Tares per servizi indivisibili 2013), e con destinazione vincolata (Tari da riversare ad Hera ed Iscop per la nuova opera, i cui costi sostenuti 2014 per euro 943 mila hanno comunque superato il gettito dei 747 mila euro) registri minori risorse nette di 582 mila euro (-4,55%).

Altri trasferimenti correnti

I trasferimenti da altri enti registrano i seguenti valori (in migliaia di euro):

	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Rendiconto 2015
Contributi da Regione	480	314	299
Contributi da altri Enti pubblici	489	408	356

I maggiori contributi dalla Regione (rispetto al 2014) riguardano i fondi per servizi sociali (socio assistenziale e morosità incolpevole) trasferiti all'Unione Rubicone e mare.

I minori contributi da altri Enti sono riferiti al rimborso da parte di UNicaREti spa della quota di mutui riferiti al servizio idrico integrato non accollati, per effetto della rinegoziazione con la Cassa DD.PP. di alcuni di essi, oltre alla riduzione dei tassi di interesse.

Entrate extratributarie

Il titolo III accoglie tutte le entrate correnti provenienti dai servizi pubblici a domanda individuale, per i quali la normativa vigente stabiliva l'obbligo di copertura minima dei costi pari al 36% (includendo negli oneri la quota annuale di ammortamento tecnico degli impianti e delle attrezzature), i proventi dei servizi a carattere produttivo e di tutte quelle entrate correnti proprie del Comune non ricomprese nei primi due titoli di Bilancio.

Dal 1994 l'obbligo di certificare il raggiungimento di tali risultati spetta ai soli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie.

Una parte di queste entrate assume rilevanza ai fini IVA in quanto assimilabili a ricavi di attività commerciali gestite in via continuativa, anche se non principale, dal Comune. Per l'anno 2015 la contabilità IVA è stata ancora impostata separatamente per le attività dichiarate, con l'opzione riguardante l'esonero riguardante l'obbligo di fatturazione registrazione dei proventi esenti. Fra i servizi rilevanti si è aggiunta la gestione in forma diretta del Museo della Marineria.

I valori comparati sono i seguenti (in migliaia di euro):

	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Rendiconto 2015
Proventi da servizi	5.491	5.475	6.707
Proventi da beni	2.006	2.037	2.059
Interessi attivi	24	24	36
Utili e dividendi da società partecipate	332	332	323
Altri proventi	162	810	483

TOTALI	8.018	8.680	9.610
---------------	--------------	--------------	--------------

Rispetto al consuntivo 2014 si rilevano maggiori entrate conseguenti per circa 1.592 mila euro conseguenti quasi esclusivamente alla emissione di un elenchi di riscossione ingiuntive di sanzioni amministrative per 2.636 mila euro e per contravvenzioni al Codice della Strada per 391 mila euro, entrate tuttavia di difficile e limitata esazione che vedranno opportuni accantonamenti al Fondo Crediti di Difficile Esazione. Oltre ai ruoli per sanzioni al codice della strada anche in annualità precedenti, le nuove regole contabili impongono l'obbligo di accertare le entrate per verbali emessi nel 2015 pari a 826 mila euro, di cui solamente 426 mila riscossi entro il 31/12/2015. La differenza verrà avviata a riscossione ingiuntiva nel 2016.

Spesa corrente

Le risultanze della spesa corrente per categorie economiche (al netto della partecipazione alla costituzione del Fondo di Solidarietà Comunale), confrontate con l'esercizio precedenti, sono le seguenti (in migliaia di euro):

LA SPESA CORRENTE, SUDDIVISA PER INTERVENTO, E' STATA LA SEGUENTE:

Interventi di spesa	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Rendiconto 2015	
Personale	6.479.419,02	6.425.098,20	6.108.410,04	19,07%
Acquisto di beni	487.760,21	631.912,18	651.430,42	2,03%
Prestazioni di servizi	16.654.411,76	16.445.607,64	16.981.364,26	53,01%
Utilizzo beni di terzi	713.671,19	918.605,97	889.990,55	2,78%
Trasferimenti (al netto FSC)	2.614.208,16	3.219.595,80	3.473.336,83	10,84%
Interessi passivi	654.688,73	600.076,59	577.379,44	1,80%
Imposte e tasse	499.006,16	499.006,16	551.001,58	1,72%
Oneri straordinari gestione corrente	394.422,50	250.000,00	249.806,19	0,78%
Fondo svalutazione crediti e perdita società partecipate	524.160,81	1.412.508,17	2.551.804,12	7,97%
Totale	29.021.748,54	30.402.410,71	32.034.523,43	100%

Le spese di personale appaiono in diminuzione, anche per effetto del trasferimento di 17 dipendenti all'Unione Rubicone e mare dal secondo semestre 2015, e rappresentano un valore percentuale ben inferiore alla soglia del 50% fissata per legge. Anche sommando il costo del personale 2015 della partecipata Cesenatico Servizi srl (euro 2.116.536,47, a sua volta in diminuzione rispetto ai 2.208.235,00 del 2014 ed ai 2.244.021,00 euro del 2013), l'indice si aggiornerebbe ad un valore inferiore al 26%. Dal 2009 il costo per l'intervento personale del Comune di Cesenatico è diminuito del 11,82%.

Le maggiori spese 2015 rispetto al consuntivo 2014 per interventi acquisto di beni e prestazioni di servizi scontano l'avvio della gestione diretta della farmacia comunale, rispettivamente per euro 277 mila (acquisto farmaci e prodotti) e 71 mila per servizi, ma soprattutto la reimputazione tramite Fondo Pluriennale Vincolato o Avanzo Vincolato di spese attinenti gli esercizi precedenti. Tali oneri per gli interventi 01 e 02 assommano ad

euro 461 mila per impegni re imputati tramite FPV e 124 mila per somme vincolare ad avanzo di amministrazione di esercizi precedenti.

L'aumento delle spese per utilizzi beni di terzi consegue all'avvio della definitiva locazione del leasing immobiliare per il Polo Scolastico di Villamarina, immobile consegnato provvisoriamente (nelle more del collaudo, conclusosi a Marzo 2015) nel mese di Settembre 2014 per l'avvio dell'anno scolastico.

I maggiori trasferimenti sommano le somme spettanti all'Unione Rubicone e mare, ma anche la solita reimputazione tramite Fondo Pluriennale Vincolato o Avanzo Vincolato di spese attinenti gli esercizi precedenti. Tali oneri per gli interventi 05 assommano ad euro 26 mila per impegni reimputati tramite FPV e 255 mila per somme vincolare ad avanzo di amministrazione di esercizi.

I minori interessi conseguono alla ulteriore riduzione del tasso Euribor a cui sono indicizzati gran parte dei mutui, nonostante il maggior impiego della anticipazione di Tesoreria. Gli oneri complessivi degli interessi sostenuti nel rimborso di mutui ammontano ad euro 460.984,54 agli oneri sostenuti da Cesenatico Servizi per prestiti garantiti da fidejussioni approvate dal Consiglio Comunale negli esercizi precedenti (euro 112.595,04 euro), come prescritto dall'art.204 del TUEL, il rapporto con le entrate correnti accertate nel 2013 raggiunge la percentuale del 1,66% rispetto al 2,96% del 2014, comunque notevolmente inferiori alla misura massima di legge pari al 8%.

I maggiori tributi dipendono dal nuovo sistema Iva cosiddetto reverse charge (impegni per 90 mila euro rispetto ai 38 mila del 2014) e dai maggiori oneri per concessioni demaniali (108 mila rispetto agli 80 mila del 2014), in attesa del completamento del trasferimenti in proprietà di beni da Federalismo Demaniale.

Gli oneri straordinari (249 mila) riguardano esclusivamente le spese conseguenti a mareggiate ed alluvione del febbraio 2015. Nel 2014 tali oneri comprendevano invece gli ultimi debiti fuori bilancio da scissione Gesturist per 378 mila euro.

LA SPESA CORRENTE, SUDDIVISA PER FUNZIONE, E' STATA LA SEGUENTE:

Funzioni	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Rendiconto 2015	
Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo	10.286.465,36	11.595.966,38	6.423.389,09	21,75%
Funzioni di Polizia Locale	1.621.011,91	1.589.506,93	1.645.769,26	5,57%
Funzioni di istruzione pubblica	4.015.913,31	4.249.743,42	4.299.550,18	14,56%
Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	1.341.649,30	1.253.072,80	1.279.862,35	4,33%
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	101.409,98	100.296,38	95.276,51	0,32%
Funzioni nel campo turistico	982.128,47	933.497,38	934.294,49	3,16%
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	2.240.589,12	2.298.511,36	2.244.273,31	7,60%
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	8.902.071,21	8.927.085,84	8.932.259,63	30,25%
Funzioni nel settore sociale	2.763.942,96	3.023.743,17	3.176.635,89	10,76%
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	113.544,26	113.179,71	99.515,85	0,34%
Funzioni relative ai servizi produttivi	40.687,45	326.078,89	397.248,73	1,35%
<i>Totale</i>	<i>32.409.413,33</i>	<i>34.410.682,26</i>	<i>29.528.075,29</i>	<i>100%</i>

La previsione nella funzione di amministrazione include il Fondo svalutazione crediti (previsto per 2.302 mila euro ed il fondo copertura perdite di organismi partecipati per 249 mila euro, non contabilmente impegnati). La funzione istruzione pubblica comprende l'avvio della locazione del Polo Scolastico di Villamarina.

Le funzioni riguardanti territorio ed ambiente includono il costo per la gestione rifiuti affidato da Atersir ad Hera (cosiddetto SGRUA), per 6.905 mila euro. Nei servizi produttivi si prevedeva l'avvio in gestione diretta della farmacia comunale, poi fissato dal 1.01.2015.

Bilancio delle risorse, degli investimenti e della spesa in conto capitale

Il riscontro contabile dei dati riguardanti gli investimenti attivati nell'esercizio 2015 è rilevabile nei valori consuntivi nei titoli IV e V di entrata del titolo II di spesa (al netto del movimento di fondi e della anticipazione di cassa, utilizzata nell'anno 2014).

Le risorse previste ed accertate sono le seguenti:

Tipologia entrate	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Rendiconto 2015	
Alienazione di beni	141.775,70	156.139,20	78.870,28	0,79%
Alienazioni di partecipazioni	0,00	994.161,46	2.936.383,09	29,37%
Concessioni cimiteriali	284.226,06	23.495,00	167.289,99	1,67%
Contributi Statali	0,00	135.000,00	0,00	0,00%
Contributi Regionali	914.146,36	871.573,32	1.554.596,96	15,55%
Contributi altri enti	0,00	-	174.697,52	1,75%
Permessi a edificare	2.070.149,56	1.341.360,04	1.360.482,81	13,61%
Altri contributi	0,00	-	42.614,38	0,43%
Riscossione fidejussioni	0,00	-	3.683.726,74	36,84%
Mutui Cassa DD.PP.	376.185,68	670.901,21	919.691,50	9,20%
Anticipazioni Cassa DD.PP.	613.000,00	300.000,00	0,00	0,00%
Totale	3.410.297,68	4.492.630,23	9.998.661,77	47%

La percentuale di realizzazione delle previsioni del titolo IV, rispetto al Bilancio di Previsione assestato, è pari al 66% con minori risorse da alienazioni patrimoniali (di beni e partecipazioni), oneri di sostenibilità e contributi regionali.

Le partecipazioni di cui si è effettuata la vendita sono quelle di Hera spa, effettuate a cessazione degli obblighi di Sindacato di blocco La gara condotta a dicembre 2013 (con prelazione obbligatoria a favore degli altri Enti Pubblici) non aveva difatti riscontrato offerte. La vendita delle due ex scuole di Villamarina, proposta con asta pubblica, non ha invece riscontrato offerte. Sia la vendita delle azioni di Hera spa, sia dei due edifici ex scolastici, rappresentavano misure di provvisorio riequilibrio del disavanzo "tecnico" evidenziato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, come da deliberazione del Consiglio Comunale n.46 del 9/07/2015.

I contributi Regionali sono quelli relativi al FERS – POR 2007 – 2013 e contributi per il dragaggio del porto canale.

L'assunzione di mutui non risultava nel 2013 per effetto del mancato raggiungimento dell'obiettivo del Patto di Stabilità 2012. Rispetto alla previsione dei due mutui previsti (asfaltature e rifacimento Via A.Garibaldi), entrambi sono stati assunti con la Cassa DD.PP., per un totale di 919.691,50.

La valorizzazione finanziaria del Piano Investimenti 2015 (impegni di spesa del titolo II al netto della concessione di crediti e delle reimputazioni) raggiunge un valore complessivo di euro 3.586 mila euro, rispetto ai 4.371 mila del 2014, 4.848 mila del 2013, 3.645 mila del 2012, ai 7.369 mila del 2011 ed ai 7.637 mila del 2010.

Gli impieghi per funzione sono stati i seguenti:

Funzioni	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Rendiconto 2015	
Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo	215.500,16	11.940,00	22.606,95	0,6%
Funzioni di Polizia Locale	0,00	-	0,00	
Funzioni di istruzione pubblica	547.214,36	852.940,00	166.908,22	4,7%
Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	1.418.973,49	459.433,30	502.354,17	14,0%
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	115.935,22	128.333,24	143.804,94	4,0%
Funzioni nel campo turistico	376.185,68	74.221,46	74.221,46	2,1%
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	784.151,24	1.578.908,03	1.545.989,31	43,1%
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	706.687,54	475.720,00	652.683,20	18,2%
Funzioni nel settore sociale	5.000,00	4.995,00	4.995,00	0,1%
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	391.855,87	-	316.714,76	8,8%
Funzioni relative ai servizi produttivi		156.139,20	156.139,20	4,4%
Totale	4.561.503,56	3.742.630,23	3.586.417,21	100%

Gli interventi nella funzione istruzione pubblica riguardano principalmente gli oneri conclusivi per l'avvio del Polo Scolastico. Nella funzione cultura riguardano invece il POR – FERS 2007 – 2013 (Galleria d'arte, Museo della Marineria, Casa Moretti, Antico Lavatoio). Nel campo turistico si registra la spesa per gli adeguamenti di Atlantica. Nella viabilità e trasporti la minore attuazione riguarda asfaltature e dragaggio del Porto Canale. Alla funzione del campo economico si ascrivono gli interventi presso il Mercato Ittico.

Gestione di Tesoreria

Il Tesoriere Comunale, la Cassa di Risparmio di Cesena (subentrata dal 1.01.2009 alla Banca Popolare dell'Emilia Romagna) ha reso il proprio Conto entro il mese di Gennaio 2013, quindi entro i termini previsti dall'ordinamento contabile ed anticipati di due mesi dal DL 154/2008.

Il Servizio di Tesoreria Comunale per il triennio 2013-2015 era stato riaggiudicato alla Cassa di Risparmio di Cesena, unico istituto bancario partecipante alla gara pubblica bandita nel 2012.

La gestione di tesoreria è stata regolata anche per l'Esercizio 2015 dal sistema della Tesoreria Unica: cioè operare direttamente sui conti aperti presso la Tesoreria Provinciale dello Stato con il divieto di detenere fondi depositati presso il sistema bancario, con l'unica eccezione riguardante i mutui non assistiti da Contribuzione Statale ed i proventi dei prestiti obbligazionari. Nel corso del 2013 il limite delle anticipazione di cassa, per effetto del posticipo e poi della esenzione del pagamento dell'Imu sulla prima casa e dell'operazione di pagamento dei debiti delle pubbliche amministrazioni (DL 35/2013 cosiddetto "sblocca debiti), era già stato innalzato dai 3/12 ai 5/12 delle entrate correnti accertate nell'ultimo consuntivo approvato, per un valore superiore ai 10 milioni di euro. Tale misura è stata poi riproposta anche per l'intero anno 2015.

La situazione di liquidità evidenzia per l'esercizio 2015 un ulteriore notevole peggioramento, registrando un ricorso quasi senza soluzione di continuità alla anticipazione di Tesoreria fino al valore massimo di 9.214.131,62 del 15 Giugno 2015, per un valore a fine esercizio superiore ai sei milioni di euro. Il fido del Tesoriere ammontava per il 2015 a 14.405.464,40 milioni di euro. Questa situazione è conseguente a vari fattori:

- a) Rispetto dei tempi medi di pagamento quale diritto dei fornitori attualmente sancito da norme precise; il tempo medio dei pagamenti dalla data ricevimento di fattura, recentemente certificato per l'intero 2015 consiste in 9,13 giorni, inteso come valore medio tra la data di ricezione del documento e la data di emissione del mandato di pagamento.
- b) Posticipo semestrale nella riscossione dei principali tributi (IMU e TARI), annuale per ISCOP e TASI.
- c) Mancata riscossione del tributo TARI (subentrato alla Tariffa riscossa direttamente da Hera) per le annualità 2013 – 2014 per circa 1,98 milioni di euro a fronte di un costo di servizio interamente pagato ad Hera;
- d) Difficoltà nel realizzare incassi da procedure coattive affidate ad Equitalia (Ici, contravvenzioni, ecc) e Sorit (rette scolastiche e sociali). L'ammontare dei ruoli affidati alla gestione coattiva esecutiva (cartelle di pagamento ed ingiunzioni) di Equitalia e Sorit dal 2001 al 2014 non ancora riscossi supera per il Comune di Cesenatico i dieci milioni di euro.
- e) Ritardi nella riscossione dei contributi UE (tramite Regione e Provincia) per i lavori finanziati dal POR – FESR 2007 – 2013 (Vena Mazzarini, Galleria d'Arte, Casa Moretti) e dal FEP (banchine Mercato Ittico), per un importo superiore a 1,4 milioni di euro, già anticipati alle imprese appaltatrici.
- f) Minor gettito da proventi per concessioni edilizie (inclusi i maggiori oneri di sostenibilità) causa evidente crisi dell'edilizia;
- g) Mancata vendita delle due scuole di Villamarina che, con un valore stimato di circa 2 milioni di euro, dovevano contribuire al riequilibrio del Fondo Crediti di difficile esigibilità emerso in sede di Riaccertamento straordinario dei residui;
- h) Rinvio al 2016 della materiale effettiva riscossione dei maggiori proventi da addizionale IRPEF, per oltre un milione di euro.

Gli oneri da interessi passivi per anticipazione di tesoreria 2015 ammontano ad euro 116.394,90, rispetto ai 64.036,45 del 2014, ai 47.300,40 euro del 2013 e 72.601,36 euro del 2012.

Questi comunque i saldi di cassa finali negli ultimi anni:

SITUAZIONE DEI FONDI DI CASSA PRESSO T.P.S.

31/12/2001	3.486.973,12
31/12/2002	4.463.945,05
31/12/2003	4.981.039,56
31/12/2004	3.249.687,26
31/12/2005	1.714.090,06
31/12/2006	4.289.564,87
31/12/2007	3.021.902,87
31/12/2008	3.089.674,74

31/12/2009	133.362,85
31/12/2010	4.288.600,49
31/12/2011	4.284.898,31
31/12/2012	1.268.368,28
31/12/2013	- 959.686,46
31/12/2014	- 3.305.019,84
31/12/2015	- 6.133.827,40

Riassumendo si lamentano a fine esercizio 2015 i seguenti incassi, in migliaia di euro:

Tipologia di entrata	Importi in euro
Contributi POR – FERS con pagamenti ad appaltatori già eseguiti	814 mila
Contributi FEP con pagamenti ad appaltatori già eseguiti	403 mila
Contributi dragaggio	418 mila
Addizionale Irpef	1.400 mila
Mancata vendita scuole Villamarina	2.000 mila
Mancato introito oneri sostenibilità variante (Milano srl e Defal)	1.723 mila
Evasione Tare – tari 2013 - 2014	1,220 mila
Stima minori entrate IMU da fallimenti o evasione 2015	1.500 mila
Minori recuperi Sorit	500 mila
Totale	9.978 mila

La contabilizzazione delle anticipazioni di cassa è avvenuta con la regolare registrazione dei movimenti giornalieri a variazione del saldo.

Riaccertamento ordinario e straordinario dei residui attivi e passivi

L'operazione di revisione e riaccertamento ordinario e straordinario del conto residui e della conseguente eliminazione contabile di partite inesigibili, perenti ed insussistenti derivanti dal Rendiconto 2014 ha assunto una metodologia molto approfondita di analisi, quindi con rilievo nella determinazione del risultato finale, addirittura modificando da disavanzo in avanzo il segno dello stesso.

Il riaccertamento straordinario dei residui è stato attuato contestualmente all'approvazione del Rendiconto 2014 con deliberazione della Giunta Comunale n.136 del 20/05/2015, operando variazioni in conto residui 2015 (quindi post Rendiconto 2014).

Il riaccertamento ordinario era stato avviato con comunicazione ai dirigenti di settore il 9 Marzo 2016 e si è concluso con una operazione sottoscritta dagli stessi ed approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n.87 del 29/03/2016.

Complessivamente le due operazioni hanno prodotto i seguenti risultati:

- a) Ammontare dei residui attivi eliminati: 7.430.531,47 rispetto ai 24.631.017,09 derivanti dal Rendiconto 2014 (ante riforma)
- b) Ammontare dei residui passivi eliminati: 8.830.543,98 rispetto ai 24.070.870,08 del Rendiconto 2014;
- c) Avanzo di amministrazione vincolato da riaccertamento 2015: 2.082.537,02
- d) Fondo Pluriennale Vincolato da riaccertamento 2015: 2.069.410,96
- e) Fondo Pluriennale Vincolato da riaccertamento 2016: 1.249.890,88

In sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi correnti provenienti dagli esercizi 2012 e precedenti si è optato per quanto previsto dal principio contabile 9.1, cioè per lo stralcio integrale dal bilancio finanziario con corrispondente evidenziazione nel conto del patrimonio.

L'importo dei residui attivi di parte corrente, ad esclusione di quelli provenienti da trasferimenti di altri Enti e quindi non soggetti a Fondo Crediti di dubbia esigibilità, ammonta ad euro 2.448.420,62. Il corrispondente FCDE ammonta ad euro 2.259.278,44.

Tale scelta è operata per motivi di semplificazione contabile e di riduzione nei valori assoluti finanziari della massa creditizia e del corrispondente Fondo. Le azioni di recupero affidate ad Equitalia (per tributi e sanzioni) e a Corit (ora Sorit, per rette scolastiche), sono comunque in essere e non prescritte.

Con il riaccertamento ordinario dei residui vengono comunque eliminati dal bilancio residui per contributi da altri Enti Pubblici non più dovuti o trasferiti all'Unione Rubicone e mare, per un totale di euro 56.039,76, oltre ad altre partite eliminate per doppio accertamento o arrotondamento, per euro 8.284,52.

Residuano quindi per partite anteriori a cinque anni un saldo di contributo statale ordinario 2009 per euro 21.669,96, già sollecitato senza riscontro al Ministeo dell'Interno, ed un contributo della AUSL di euro 2.000,00 per una iniziativa denominata "tutti sulla stessa barca", svoltasi nel 2000.

Quali residui attivi in conto capitale si mantengono euro 3.128,23 per espropri da parte del Consorzio di bonifica Savio e Rubicone (anno 1988), euro 37.967,50 quale saldo del contributo da OO.PCM per lavori di sistemazione delle Porte Vinciane (anno 2009), euro 173.560,00 a titolo di saldo del contributo POR – FESR 2007 – 2013 riguardanti i primi lavori (2010) della Vena Mazzarini. Si mantengono invece i saldi di mutui contratti con la Cassa DD.PP. e somme da rateizzazioni di cessioni o oneri di sostenibilità.

Analisi degli indici finanziari

Il riscontro dei parametri di definizione degli Enti Strutturalmente Deficitari, viene attuata per la prima volta con la nuova serie di dieci indici originariamente introdotti dal Decreto Ministeriale 24/09/2009 e rivisti con il recente Decreto del 18.02.2013 che trovano ultima applicazione per l'esercizio 2015: come per il passato lo stato di Ente Strutturalmente Deficitario è attribuibile nel caso di almeno cinque degli indici con valori sopra soglia.

Nel 2014 i valori indice erano i seguenti, con evidenziati i casi di superamento del valore soglia.

	Esercizio 2014	Valore soglia
1) VALORE NEGATIVO RISULTATO DI GESTIONE (superiore al 5% delle entrate correnti)	1,62%	oltre - 5%
2) VOLUME RESIDUI ATTIVI DI NUOVA FORMAZIONE (superiore a 42% delle Entrate tit. I e III al netto di FSC e FSR)	49,15%	oltre 42%
3) AMMONTARE RESIDUI ATTIVI TIT. I e III (superiore al 65% accertamenti competenza tit. I e III)	45,06%	oltre 65%
4) VOLUME RESIDUI PASSIVI TIT. I: (superiore a 40% Spese Correnti)	34,08%	oltre 40%
5) ESISTENZA PIGNORAMENTI: (superiore 0,5% delle spese correnti)	nessuno	oltre 0,5%
6) VOLUME SPESE PERSONALE (superiori al 40% delle entrate correnti)	19,99%	oltre 39%
7) CONSISTENZA DEBITI FINANZIAMENTO (superiore 150 % delle entrate correnti)	117,57%	oltre 150%
8) DEBITI FUORI BILANCIO (superiori al 1% accertamento entrate correnti)	1,16%	oltre 1%
9) ANTICIPAZIONI TESORERIA AL 31.12 (superiore al 5% entrate correnti)	9,08%	oltre 5%
10) RIPIANO SQUILIBRI CON IMPIEGO ALIENAZIONI O AVANZO (superiori al 5% della spesa corrente)	nessuno	oltre 5%

Nell'analisi degli indici relativi al Rendiconto 2015 rispetto all'esercizio precedente si evidenzia l'unico parametro relativo alla anticipazione di Tesoreria non restituita a fine esercizio per un importo superiore al 5% delle entrate correnti, per le ragioni sopra esposte

Valore dell'indebitamento e garanzie prestate a favore di Enti partecipati

Relativamente al rapporto indebitamento per finanziamento di opere pubbliche / entrate correnti, la serie storica degli ultimi otto anni indica i seguenti valori (anche se il parametro è stato introdotto nel 2009 quale indice di deficitarietà strutturale).

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Indebitamento da finanziamento	53.829.095,45	49.968.903,15	48.285.019,10	45.110.046,14	42.807.537,23	40.520.100,42
Entrate correnti accertate (incluso FSC 2015)	24.119.416,65	23.788.752,48	24.000.190,70	34.442.327,41	36.409.251,11	38.618.122,62

Parametro	223%	210%	201%	131%	117%	105%
------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Il valore dell'indebitamento non comprende il valore del leasing in costruendo del Polo Scolastico di Villamarina, iscritto per il 2014 nei conti d'ordine dello Stato Patrimoniale, in attesa del collaudo e dell'avvio della locazione finanziaria, avvenuti nel primo trimestre 2015. Il debito residui di tale operazione a fine 2015 è di 10.914.554,64 euro.

Sempre nei conti d'ordine risultano iscritte fidejussioni rilasciate a garanzia di operazioni di indebitamento di Cesenatico Servizi srl e Azienda Speciale Farmacie Cesenatico. Lo scioglimento della Azienda Speciale e la riduzione degli affidamenti a Cesenatico Servizi di fatto riduce nel 2015 tali garanzie a favore di soggetti partecipati. L'importo residuale del mutuo chirografario di euro 3.000.000,00 e del fido bancario presso la Cassa di Risparmio di Cesena, garantito a Cesenatico servizi con fidejussione del Comune, a fine 2015 ammontano ad euro 2.525.779,06.

Sommando prudenzialmente questi due valori all'ammontare dell'indebitamento per mutui propri l'indice salirebbe al 140%, inferiore comunque alla soglia prefissata del 150%.

Riguardo le garanzie fideiussorie prestate a favore di enti partecipati restano in essere, dopo lo scioglimento della Azienda Speciale Farmacie Comunale e l'accollo del relativo mutuo per l'avvio della sede, quelle nei confronti di Cesenatico Servizi srl, così individuabili:

Tipologia	Atto	Importo massimo garantito	Importo garantito effettivo al 31/12/2015
Garanzia fideiussoria per assunzione di mutuo chirografario con Cassa di Risparmio di Cesena spa ad accollo dell'indebitamento trasferito da Gesturist con BNL	Deliberazione Consiglio Comunale n.98 del 16/12/2011	4.000.000,00	2.222.106,23
Garanzia fideiussoria a fronte di aperture di credito in c/c con Cassa di Risparmio di Cesena	Deliberazione Consiglio Comunale n.19 del 10/03/2015	350.000,00	303.672,83

Il Comune di Cesenatico non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Risulta invece in essere un contratto di locazione finanziaria per la costruzione del Polo Scolastico di Villamarina con la società Monte dei Paschi Leasing & Factoring, stipulato con contratto rep.6896 del 19/09/2012 ed avviato in ammortamento con verbale del 29/05/2015 che si allega con relativo piano di ammortamento ventennale, per un importo iniziale di euro 11.380.002,09.

I principi contabili riguardo alle operazioni di leasing finanziario consentono, per le operazioni stipulate prima dell'avvio della contabilità armonizzata, di continuarle a trattare con il cosiddetto metodo patrimoniale, contabilizzando cioè i canoni annui alla stregua di locazioni.

Partecipazioni in Società di capitali

Il Comune di Cesenatico, come desumibile dal conto del patrimonio, vanta al 31.12.2015 le seguenti partecipazioni in società di capitale, valorizzate sulla base del patrimonio netto risultante dagli ultimi bilanci di esercizio approvati (2014):

Società	Valore nominale in euro della partecipazione del Comune di Cesenatico	Valore patrimonio netto al 31.12.2014	Valore patrimonio netto al 31.12.2015	Quota %
Cesenatico Servizi srl	2.000.000,00	1.572.973,00	575.520,00	100,00%
Romagna Acque spa	7.934.891,44	8.596.187,24	8.743.313,97	2,14%
Terme S.Agnese spa	27.773,20	166.567,51	158.965,56	1,39%
Unica Reti spa	1.695.072,00	5.237.348,17	5.246.143,63	2,41%
Hera spa (partecipazione ceduta)	1.301.007,00	2.126.952,08	0,00	0,00%
ATR s.cons.r.l	51.137,44	309.901,62	275.318,18	2,13%
Start Romagna spa	19.870,00	35.327,18	35.501,35	0,14%
Lepida spa	1.000,00	1.028,39	1.034,40	0,01%

La notevole riduzione del valore della partecipazione in Cesenatico Servizi srl è conseguente al risultato di esercizio di quest'ultima nei Bilanci 2013 e 2014 (rispettivamente perdite di 1.716.374,00 e di 997.457,00 euro), derivanti dalla svalutazione del capitale sociale della partecipata Vena srl e dall'integrale svalutazione dei crediti verso il Comune di Cesenatico, trasferiti per scissione da Gesturist e non riconosciuti dal Consiglio Comunale nell'Ottobre 2012. accantonamento .

Nel mese di Dicembre 2013 erano state vendute le 115.542 azioni di Hera libere dagli obblighi del sindacato di blocco (delle 1.416.549 possedute). Una ulteriore tranche di n.634.458 soggette al blocco di sindacato erano state offerte il 4 Dicembre 2013 ai partecipanti al Sindacato di voto, senza esito di offerte. A superamento del Patto di sindacato il 31.12.2014 (alla cui proroga il Comune di Cesenatico non ha aderito), tali azioni sono state alienate a libero mercato, registrando un incasso di euro 2.936.383,09.

La valorizzazione di ATR Società Consortile appare per la prima volta nel conto patrimoniale, dopo la trasformazione del precedente Consorzio.

Come già anticipato non aveva invece riscontrato offerenti il bando di vendita pubblica (con prelazione per gli altri soci pubblici) della partecipazione in Start Romagna Spa.

Nell'esercizio 2015 il Comune di Cesenatico ha introitato a titolo di dividendi 2014 i seguenti importi:

Società	Importo dividendo 2014
Unica Reti Spa	52.991,34
Hera Spa	117.087,13
Romagna Acque Spa	153.640,00

I Bilanci di esercizio delle società partecipate sono consultabili nella sezione Amministrazione Trasparente – Enti Controllati del sito internet del Comune di Cesenatico.

Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, richiesta con nota del 9731/2016 a tali Enti, ha ricevuto riscontro da Cesenatico Servizi srl, Unica Reti spa, Romagna Acque Spa e Lepida Spa, con note che si allegano.

Non hanno fornito riscontro ATR srl (in fase di predisposizione) e Terme S.Agnese, nei confronti della quale non esistono però rapporti contrattuali o situazioni di debito/credito.

Obiettivo del Patto di stabilità interno 2015

Il 25 Marzo 2015 è stato certificato il raggiungimento dell'obiettivo del Patto di stabilità Interno 2015, originariamente determinato in euro - 703 mila euro, con un differenziale attivo di 1.939 mila euro. Il risultato può essere soprattutto ricondotto ai proventi per la vendita delle azioni di Hera spa, non utilizzate a parziale riequilibrio di riaccertamento straordinario dei residui e soprattutto del Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

In proposito si allega certificazione e monitoraggio conclusivo.

Conto economico e stato patrimoniale

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, avendo il Comune di Cesenatico rinviato all'esercizio 2016 l'avvio della contabilità economico-patrimoniale integrata con la finanziaria, verranno per l'ultima volta prodotti mediante il prospetto di riconciliazione e predisposti con gli schemi del DPR 194.

Nella definizione degli elementi di costo e di patrimonio si è operato con i seguenti criteri:

- Rettifica tramite conciliazione di entrate e spese correnti sulla base dei ratei e dei risconti attivi e passivi riscontrati.
- Rettifica degli oneri straordinari del valore dei debiti fuori bilancio indicati già nel passivo patrimoniale 2014 ma impegnati nel 2015.
- Valorizzazione nel passivo patrimoniale dei conferimenti degli accertamenti per contributi da altri enti, concessioni cimiteriali e proventi da concessioni edilizie, con abbattimento annuo con aliquota del 2% (e corrispondente valorizzazione economica come provento).
- Revisione di crediti e debiti derivanti dalla situazione dei residui attivi e passivi del Rendiconto 2014 sulla base delle risultanze del riaccertamento straordinario ed ordinario dei residui.
- Scorporo dei debiti e crediti verso società partecipate (controllate e collegate) con propria evidenziazione nell'attivo e nel passivo;

- Incremento del valore dei cespiti patrimoniali immobili e mobili sulla base degli impegni eseguiti per l'acquisizione o l'effettuazione di interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione ed ampliamento.
- Valorizzazione nel conto economico di proventi ed oneri straordinari costituiti da residui attivi e passivi eliminati, variazione nel valore delle partecipazioni societarie, accantonamento a fondo svalutazione crediti, elementi di variazione nei debiti fuori bilancio e risultato finale Iva.
- Valorizzazione nei conti d'ordine delle fidejussioni rilasciate a garanzia dell'indebitamento di Società ed aziende controllate, e oltre alle opere da realizzare costituite dai residui passivi del titolo II di spesa, dal valore dell'immobile costituente il Polo Scolastico di Villamarina in fase di pre locazione.

Si riscontra che gli elementi di credito e debito verso utenti, contribuenti, fornitori, altri enti pubblici e società partecipare dello Stato Patrimoniale sono riconciliati con il valore dei residui attivi e passivi dell'entrata e dei titoli I, II e IV di spesa.

Composizione del risultato di amministrazione 2015 e relativa destinazione.

Il quadro riassuntivo della gestione finanziaria da rendiconto 2014 evidenziava un avanzo di amministrazione di 560.147,01, di cui 524.160,81 vincolati a fondo svalutazione crediti (a copertura del 96% dei residui attivi dei titoli I e III accertati fino al 2008, come previsto dalla norma nella misura minima del 20%). L'avanzo netto ammontava quindi a 35.986,20, importo assimilabile al risultato di amministrazione 2013.

L'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, approvata definitivamente dalla Giunta Comunale con deliberazione n.136 del 20/05/2015, faceva invece emergere con l'applicazione delle nuove regole contabili del D.Legs. 118/2011 (con particolare riferimento all'obbligo di integrale accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e alla nuova trattazione di tutte le partite creditorie e debitorie al 1/01/2015) la seguente situazione (allegato 4.2):

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014		
(a)		560.147,01
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	3.354.012,67
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) ⁽¹⁾	(+)	4.572.418,88
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	1.374.837,71
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	3.444.248,67
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) ⁽⁷⁾	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) ⁽²⁾	(-)	2.069.410,96

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)	1.778.553,22
--	---------------------

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 ⁽⁴⁾	5.448.600,85
Fondo TFM Sindaco	10.127,17
Fondo rischi spese legali al 31/12/2014	103.074,15
Totale parte accantonata (i)	5.561.802,17
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (proventi da alienazioni e oneri di urbanizzazione)	343.192,29
Vincoli derivanti da trasferimenti in conto capitale /UE, Stato, Regione e Provincia)	216.893,81
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui (Cassa DD.PP. E altri istituti)	272.523,41
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente per spese correnti (fondi contrattazione decentrata, altri)	1.085.127,52
Altri vincoli da concessioni cimiteriali	51.598,67
Totale parte vincolata (l)	1.969.335,70
Totale parte destinata agli investimenti (m)	
	-
Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m)	5.752.584,65
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 ⁽⁶⁾	

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.46 del 9.07.2015 si disponevano le seguenti misure:

- 1) *di prendere atto del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui pari ad € 5.752.584,65 come determinato con la deliberazione G.C. n. 136 del 20/05/2015;*
- 2) *di stabilire che il predetto maggior disavanzo di € 5.752.584,65 debba essere ripianato, per le ragioni espresse in relazione istruttoria, in n. 30 esercizi a quote annuali non inferiori ad € 191.752,83 garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 del maggior risultato negativo quantificato;*
- 3) *di individuare le entrate correnti genericamente intese come fonte di finanziamento della quota annuale di ripiano del predetto maggior disavanzo, ivi incluse le risorse derivanti dalla rinegoziazione di mutui concessi dalla Cassa DD.PP., di cui alle citate deliberazioni della Giunta e del Consiglio Comunale, come consentito dall'art.7, comma secondo, del DL 78/2015;*
- 4) *di individuare nei proventi derivanti dall'alienazione delle azioni di Hera spa, di Start Romagna Spa e dei due edifici scolastici di Villamarina risorse vincolate per cassa al ripristino della liquidità dell'Ente per l'anno 2015;*
- 5) *di darsi atto che in sede di approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015 e successivi potranno essere individuate ulteriori e maggiori misure di ripristino e ripianamento;*

6) di applicare e stanziare, conseguentemente, nei bilanci comunali di previsione dal 2015 al 2044 la quota di ripiano del predetto maggior disavanzo non inferiore ad € 191.752,83 annui.

Il risultato di amministrazione 2015 può essere quindi così evidenziato, nelle sue varie componenti:

Oggetto		Importo	Note
Fondo di cassa al 1/01	+	0,00	Anticipazione di cassa
Residui attivi	+	24.405.994,95	Post riaccertamenti
Residui passivi	-	14.219.902,82	Post riaccertamenti
Fondo Pluriennale vincolato	-	1.249.890,88	Parti corrente e capitale
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015		9.936.201,25	
Fondo crediti dubbia esigibilità 2015	-	5.952.439,83	Somma stanziata nel Bilancio 2015
Storno FCDE 2014 per residui attivi stralciati	+	2.259.278,44	Corrispondenti a residui attivi 2012 e precedenti eliminati
Fondo TFR Sindaco	-	13.540,23	Maturato al 31/12/2015
Fondo rischi spese legali	-	36.597,93	Fondo 2014 al netto oneri 2015
Fondo perdite società partecipate	-	249.364,29	Bilancio 2014 Cesenatico Servizi
Fondo contrattazione decentrata	-	334.511,23	Produttività 2013 – 2014
Risorse vincolate o destinate ad investimenti	-	5.132.979,41	Vincoli da mutui, contributi, alienazioni, oneri da concessioni edilizie, al netto FPV
RISULTATO NETTO AL 31/12/2015		476.046,77	
Fondo crediti da dubbia esigibilità al 31/12/2014	-	5.448.600,85	Deliberazione Giunta Comunale 136/2015
Aumento FCDE 2015 da debiti stralciati	-	2.259.278,44	Opzione per maggior accantonamento
RISULTATO LORDO AL 31/12/2015	-	7.231.832,52	
Disavanzo tecnico da riaccertamento straordinario residui 2015	+	5.752.584,65	Deliberazione CC 46/2015, da ripartire in 30 annualità
Maggiore disavanzo 2015	-	1.479.247,87	Da prevedere nel Bilancio di Previsione 2016, ex art.188 D.Legs.267/2000

Il risultato lordo al 31/12/2015 seguirà per la quota relativa al disavanzo tecnico la rateizzazione disposta con deliberazione del Consiglio Comunale n.46/2015. Il maggior disavanzo, originato ad una scelta prudenziale di non rinviare all'esercizio 2019 tali maggiori coperture del FCDE, andrà ripianato nel Bilancio di Previsione 2016 come previsto dall'art.188 del D.Legs 267/2000, anche in considerazione della prossima scadenza della consiliatura.

**IL DIRIGENTE DEI SERVIZI FINANZIARI
(Riccardo Spadarelli)**

RELAZIONE SULLA GESTIONE - ESERCIZIO 2015
(Articolo 231 del D.Legs. 18.08.2000 n.267)

ALLEGATI

- Quadro riassuntivo della gestione finanziaria 2015;
- Stato di attuazione del Bilancio 2015 parte entrate e parte spese;
- Federalismo Municipale 2011 – 2015;
- Calcolo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità 2015;
- Dimostrazione del risultato di amministrazione 2015;
- Elenco dei vincoli da riaccertamento straordinario residui 2015;
- Movimentazione relativa all'utilizzo della anticipazione di cassa del Tesoriere 2015;
- Certificazione e monitoraggio degli obiettivi del Patto di Stabilità 2015;
- Verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate;
- Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio;
- Elenco delle locazioni e dei diritti reali di godimento attive e passive.